

## DOSSIER SULL'EDILIZIA – Uffici giudiziari di Perugia

Gli uffici giudiziari di Perugia sono collocati in diverse sedi del centro storico della città, eccezion fatta per il Tribunale e la Procura per i Minorenni che, invece, sono collocati fuori dal centro storico.

**In piazza Matteotti, in un palazzo di proprietà di Poste Italiane che occupa ancora con i suoi sportelli gran parte del piano terra, è collocato il Tribunale civile:** l'ufficio di presidenza ed i servizi annessi (segreteria amministrativa e ufficio del dirigente amministrativo) si aggiungono alle cancellerie delle tre Sezioni civili (si dirà a parte per il settore Lavoro) ed alle stanze dei relativi magistrati.

L'edificio è stato realizzato nei primi del '900, e seppur pregevole sotto il profilo architettonico quale esempio di stile liberty, risulta nel suo complesso poco funzionale e con spazi attualmente non sufficienti.



*Facciata del Tribunale civile*



*Ingresso del Tribunale civile*

La sua inadeguatezza rispetto alle superfici destinate alle aule (ve ne è una sola grande al primo piano) posto che ogni giudice fa udienza nella propria stanza, si aggiunge alla carenza di spazi per le cancellerie e gli annessi archivi correnti; non vi sono spazi sufficienti neanche per i giudici onorari che occupano in prevalenza le stanze del terzo piano.

Le stanze dei singoli magistrati presentano crepe, anche profonde (dovute anche agli eventi sismici che caratterizzano il territorio umbro), e, in molti casi, sono inadeguate, per dimensione, a svolgere attività di udienza, specie in relazione all'attuale emergenza per il contenimento della diffusione del virus da Covid-19.



*Interno di una stanza*



*Parte del soffitto di un'altra stanza con evidenti crepe*

L'edificio in questione ha una impiantistica (elettrica e termica) assolutamente obsoleta e gli infissi non risultano essere stati mai oggetto di manutenzione.

I servizi igienici sono vecchi, collocati in locali ove si evidenziano infiltrazioni e ammaloramenti vari: tenuto conto di un non sempre soddisfacente grado di pulizia, spesso i bagni appaiono non decorosi.

Tutto il Tribunale civile è assolutamente carente sotto il profilo della manutenzione straordinaria che è di competenza dell'ente proprietario dell'immobile.

Seppur sollecitato ed ampiamente richiamato alle proprie responsabilità, l'ente di gestione del patrimonio immobiliare di Poste Italiane, denominato EGI, appare noncurante del continuo ammaloramento della struttura: non risulta predisposto alcun piano di manutenzione, né risultano in programmazione, sotto tale profilo, progetti di conservazione e valorizzazione della struttura.

Solo lo scorso anno, a seguito di un parziale sfondellamento del controsoffitto del terzo piano, sono stati effettuati dei lavori di rifacimento della falda del tetto, lato via Fani.

In tempi recenti si sono di nuovo evidenziate delle macchie di umidità nei locali oggetto dell'intervento citato, da aggiungersi ad altre infiltrazioni – di diverse tipologie ed in diversi punti dell'edificio– che, seppur segnalate all'Ente di gestione, non sono state mai eliminate.

EGI durante lo scorso anno ha comunicato di voler effettuare dei lavori di consolidamento antisismico sull'edificio del Tribunale civile; in un primo momento aveva anche parlato di voler procedere al rifacimento della facciata ma al momento tale parte del progetto sembra essere stata accantonata.

Secondo quanto riferito in occasione di alcune webinar tenute sul punto (vista la preoccupazione in ordine alla coesistenza del cantiere con l'esercizio delle attività amministrative e giurisdizionali), è stata preannunciato un importante e globale intervento strutturale che comporterà l'allestimento di cantieri all'interno della struttura e probabilmente il temporaneo trasferimento di parti degli uffici, in un arco temporale che può essere approssimativamente stimato in un anno circa.

**Il Tribunale penale** è situato in un immobile di proprietà del Comune di Perugia (già opificio ENEL) ristrutturato con fondi messi a disposizione dal Ministero; in quella sede, oltre le cancellerie e le stanze dei magistrati appartenenti alla Sezione Penale, vi sono 5 aule di udienza dibattimentale (in parte semi interrato) e 3 aule GIP.



*Esterno della facciata del Tribunale penale ripreso dal lato destro*

La struttura, pur con alcuni “limiti” di funzionalità che si sono palesati nel corso della utilizzazione dell’immobile, appare decorosa e funzionale. Le vere problematiche riguardano le aule di udienza dibattimentali che essendo collocate in buona parte in una zona semi interrata sono prive di areazione e illuminazione naturale.



#### *Aula di udienza*

L'emergenza epidemiologica ha imposto, su indicazione delle autorità sanitarie locali, una parziale utilizzazione delle aule semi interrato, evento che ha reso ancor più critica l'utilizzazione delle aule di udienza per i limiti di "capienza" imposti dall'emergenza sanitaria.

Alle aule presenti presso la sede del Tribunale Penale di via XIV Settembre va aggiunta anche l'Aula Affreschi, collocata al piano -2 della Corte di Appello di Perugia, e fino a pochi mesi fa l'unica dotata di impianto di multivideoconferenza. Seppur gestita ed utilizzata dal Tribunale, detta aula fino all'inizio della pandemia è stata utilizzata anche dal Tribunale di Sorveglianza. Pur essendo di notevoli dimensioni (attualmente può contenere 28 persone), si è reso necessario trovare altri spazi per poter celebrare processi penali con un elevato numero di parti processuali. Grazie ad una convenzione con la Provincia di Perugia, il Tribunale ha avuto la possibilità (tramite una Convenzione con la Provincia di Perugia avviata su iniziativa del Tribunale) di celebrare processi penali presso

l'Auditorium Capitini che attualmente, considerando le restrizioni Covid, può contenere più di 100 persone.

Gli spazi a disposizione nell'edificio del Tribunale Penale sono praticamente saturi: l'arrivo di nuovi magistrati e di personale amministrativo non potrà che amplificare le attuali difficoltà logistiche.

La struttura è dotata di un software di gestione piuttosto complesso che funziona in modalità domotica (ed ha un manutentore da remoto): il software presidia il sistema di illuminazione, il riscaldamento, la qualità dell'aria ed il sistema di ventilazione forzata, l'impianto antincendio.

Pur essendo un edificio di recente realizzazione (le mura perimetrali sono dotate di dissipatori antisismici), il Tribunale penale ha avuto diversi e seri problemi di infiltrazione di acqua (con allagamenti del piano seminterrato) e necessita periodicamente di interventi manutentivi anche di tipo straordinario.

**La Cancelleria Lavoro** con le relative stanze dei magistrati addetti al settore, l'ufficio recupero crediti e l'ufficio spese di giustizia centralizzato sono collocati al piano terzo del **Palazzo del Capitano del Popolo**, sede, altresì, della **Corte di Appello e della Procura generale della Repubblica**.

L'edificio, che presenta alcune criticità legate alla necessità di effettuare lavori di adeguamento antisismico, ha un notevole pregio storico e architettonico, essendo stato eretto dagli architetti lombardi Gasperino d'Antonio e Leone di Matteo tra il 1472 e il 1481 in corrispondenza di un vecchio carcere che, nel 1202, annoverò tra i propri "ospiti" anche quel Francesco di Bernardone che, non ancora avviato sulle vie della santità, era stato fatto prigioniero durante una delle tante scaramucce tra Perugia e Assisi. Nel governo cittadino, il Capitano del Popolo affiancava il Podestà e, mentre quest'ultimo deteneva insieme al Collegio dei Priori il potere politico e amministrativo, il Capitano del Popolo era investito del potere militare e di quello giudiziario. A partire dall'Ottocento, in concomitanza dell'occupazione napoleonica, il palazzo del popolo fu destinato ad ospitare gli uffici giudiziari, una prestigiosa destinazione d'uso che tuttora continua.



*Facciata del palazzo del Capitano del Popolo che ospita la Corte d'Appello e la Procura Generale della Corte d'Appello*

**Il Tribunale di Sorveglianza e gli uffici del Giudice di Pace** sono situati nella vicina via Baglioni.

Le aule a disposizione di tali uffici sono piccole e poco luminose.



*Facciata del Tribunale di Sorveglianza*



*Aula di udienza del Tribunale di Sorveglianza*

Infine, **la Procura della Repubblica di Perugia** è situata in via Fiorenzo di Lorenzo 22/24 su un edificio per il quale viene corrisposto alla INVIMIT, proprietaria del palazzo, un affitto semestrale pari a € 134.506,11. L'edificio si sviluppa su cinque piani ed è dotato di un solo ascensore.



*Procura della Repubblica*

Il palazzo, in passato sede delle sezioni di Polizia Giudiziaria, presenta numerose criticità legate, essenzialmente, all'inadeguatezza ed all'insufficienza degli spazi (l'ufficio spese e l'ufficio intercettazioni sono, infatti, collocati presso un ulteriore stabile prospiciente la Procura); tali problematiche si sono acutizzate a partire dall'inizio della pandemia, durante la quale è stato necessario ricorrere a forme di alternanza della presenza del personale in ufficio, cioè al lavoro agile, per garantire il rispetto della normativa per il contenimento del contagio da virus Covid 19.



*Corridoio della Procura della Repubblica*

A ciò si aggiunge la circostanza che il personale di polizia giudiziaria, assegnato alle singole segreterie dei magistrati, condivide le stanze con il personale amministrativo, con ricadute negative sulla qualità del lavoro in quanto, da un lato l'attività di polizia giudiziaria risente della contestuale attività di segreteria; dall'altro, gli spazi non consentono lo svolgimento in loco di attività proprie di Polizia Giudiziaria, quali, ad esempio, l'audizione a sommarie informazioni.

In tali casi, infatti, la Polizia Giudiziaria, è costretta a recarsi presso la sede delle sezioni di Polizia Giudiziaria, dislocate in altro edificio e, precisamente, in via Mario Angeloni; per tali sedi viene sostenuto un affitto di circa 50.000 euro annui oltre agli oneri condominiali.

La Procura non dispone di una sala riunioni né, tantomeno, di una biblioteca. I tirocinanti lavorano presso le stanze dei magistrati assegnatari, con la necessità, qualora siano più di uno, di doversi alternare per la presenza in ufficio.

L'edificio ha in uso un parcheggio di piccole dimensioni, idoneo solo a garantire la possibilità di parcheggio per i magistrati e poche altre unità.



*Parcheggio della Procura della Repubblica*

Il Tribunale e la Procura per i Minorenni dell'Umbria sono situati in Via Martiri Dei Lager, 65, in un edificio di proprietà di una società privata, la EMA S.r.l., dotato di parcheggio custodito, lontano dal centro ma comunque facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati.

Gli uffici giudiziari occupano una porzione di un edificio di sette piani e condivide l'accesso, non dotato di servizio di portierato, la scala e gli ascensori, con altri uffici pubblici – il Servizio Sociale Minorile ed il CONI - e privati.

La sorveglianza degli spazi esterni all'edificio - parcheggi, interrato, accessi comuni - anche nelle ore notturne, è curata da una ditta privata con onere a carico della società proprietà dell'immobile.

La Procura in particolare occupa circa mq 400, nei quali vanno ricompresi anche gli uffici della Polizia Giudiziaria: si segnala la mancanza di una sala d'attesa tanto per la Procura, quanto per la Sezione di PG., nonostante si sia cercato di razionalizzare la disposizione delle segreterie, in modo tale da consentire la migliore fruibilità possibile dei servizi, nel rispetto degli standard minimi di sicurezza. È altresì preclusa la possibilità di fornire formazione ai tirocinanti.

L'Ufficio è comunque dotato di un rilevatore di temperatura e mascherina per chiunque entri, sia dall'accesso degli operatori che da quello degli utenti. Quest'ultimo è presidiato da un dispositivo di accesso controllato, all'interno del quale è posto un metal detector.

Su delega del Procuratore Generale, all'interno dell'Ufficio vi è un sistema di sicurezza che consta di videosorveglianza di accessi e corridoio, tanto della Procura quanto del Tribunale.

Pur essendo stato edificato da oltre trent'anni, il complesso, progettato ad uso uffici, è caratterizzato da luminosità naturale e funzionalità dei locali, nonché dalla sufficiente adeguatezza dei servizi igienici.

I locali dispongono di un'illuminazione artificiale adeguata e conforme alle normative, analogamente al sistema di riscaldamento/raffreddamento, in ordine al quale, semestralmente, vengono sostituiti filtri ed esaminata la qualità dell'aria.

## **Quadro d'insieme e progetti.**

In definitiva, a parte le particolari problematiche segnalate con riferimento ai singoli uffici, appare particolarmente disagiata la dislocazione logistica del Tribunale penale, dell'ufficio di Sorveglianza e del Tribunale civile in sedi tra di loro distanziate, circostanza che comporta il ricorso quotidiano agli autisti ed alla collaborazione di servizi esterni per il trasporto dei fascicoli per le udienze.

Si potrà facilmente intuire, in definitiva, la disfunzione nella gestione di uffici così articolati non solo per gli aspetti logistici, ma anche per la difficoltà di comunicazione e diretta relazione tra le persone, problematiche che sicuramente si ripercuotono anche sugli utenti.

Vi è da dire che, proprio per risolvere queste problematiche, l'Agenzia del Demanio ha richiesto al Ministero della Giustizia e al Comune di Perugia, informazioni al fine di avviare le fasi operative finalizzate alla progettazione e realizzazione del Parco della Giustizia di Perugia ove andrebbero concentrati gran parte degli uffici giudiziari dislocati sul territorio.

Il Parco dovrebbe essere realizzato presso il complesso "ex carcere maschile – ex carcere femminile e padiglione Paradiso" (edificio funzionante sino al giugno del 2006) collocati di fronte all'attuale Procura. Va rilevato che, sebbene l'area sia di vaste dimensioni (ha una superficie di circa 24.000 mq complessivi), i lavori da effettuarsi per adeguare il complesso immobiliare, costruito secondo il modello del Panopticon di Bentham, necessiterebbe di imponenti opere di ristrutturazione ed adeguamento, che dunque non potrebbero completarsi in tempi brevi.

Perugia, 3 marzo 2022.